



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e, in particolare, gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, l'art. 15, comma 2, lettera a), in base al quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica;

VISTO l'Atto di indirizzo 7 agosto 2015, n. 286;

RITENUTO che occorre procedere all'avvio della pianificazione strategica per l'anno 2017, individuando le priorità politiche e gli obiettivi che si intendono porre in essere attraverso l'azione pubblica, in stretto raccordo con l'allocatione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

VISTE le proposte di aggiornamento delle aree di intervento presentate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' POLITICHE DA REALIZZARSI NEL 2017

1. COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO GENERALE DEL GOVERNO

Il processo di programmazione strategica dell'azione amministrativa per l'individuazione delle priorità politiche del Ministero e delle connesse aree di intervento per l'anno 2017 si fonda sugli obiettivi politici di seguito indicati i quali, fermo restando il quadro programmatico generale definito per l'anno 2016, risultano in stretta coerenza con le missioni del Programma di Governo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria, nonché con la normativa in materia di sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Detta azione programmatoria tiene conto, altresì, dell'esigenza di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi già avviati nelle diverse aree di competenza e delle nuove azioni da intraprendere per il consolidamento e lo sviluppo degli indirizzi di Governo, nel quadro generale dell'attuale sistema economico nazionale ed internazionale, nel quale, pur in presenza di elementi perduranti di fragilità, si



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

intravedono segnali di risoluzione della crisi economica, i quali richiedono, in tutti i settori, rinnovate strategie per il riavvio e la stabilizzazione del ciclo produttivo e della crescita.

In tale ambito, particolare attenzione sarà data al controllo in ordine all'attuazione, da parte delle strutture ministeriali e degli enti vigilati, degli indirizzi politico-programmatici di settore volti al rilancio organico delle infrastrutture e dei trasporti a sostegno dello sviluppo del sistema Paese, al fine di garantire un'offerta di opere e servizi coerente con le esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, in una realtà, come l'attuale, in cui la mobilità costituisce un volano per l'intera economia.

Per assicurare il perseguimento degli indirizzi si provvederà ad un potenziamento del sistema integrato dei controlli, fondato sui collegamenti tra i sistemi del bilancio sociale, del controllo strategico, della valutazione dei dirigenti e del personale, del controllo di gestione e della contabilità analitica per centri di costo.

2. PRIORITA' POLITICHE

In coerenza con il predetto quadro, sono individuate, come di seguito specificato, le priorità politiche e le aree di intervento cui attenersi nei comparti di competenza ai fini della programmazione strategica per l'anno 2017, in linea con il contesto di programmazione comunitaria e nazionale.

Priorità politica 1 - Sicurezza

Aree di intervento:

- miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto ed in particolare:
 - a. nel trasporto stradale, consolidando le iniziative volte alla manutenzione ed al miglioramento qualitativo della rete e completando la riforma organica del Codice della strada con ampio ricorso allo strumento della delegificazione;
 - b. nel trasporto ferroviario, rafforzando i poteri degli organismi deputati, intensificando gli interventi manutentivi sull'infrastruttura, introducendo tecnologie sempre più avanzate ed in linea con gli standard europei, dando altresì maggiore impulso all'installazione delle tecnologie di sicurezza sulle reti regionali;
 - c. nel trasporto aereo, potenziando le azioni rivolte a garantire la sicurezza (safety e security) delle infrastrutture, dei servizi resi in ambito aeroportuale e dei servizi di navigazione aerea in linea con i programmi e gli standard europei;
 - d. nel trasporto marittimo, accrescendo gli standard qualitativi di sicurezza delle navi, anche mettendo pienamente a frutto, al riguardo, le attività di investigazione sulle cause dei sinistri in mare;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- innalzamento dei livelli e degli standard di sicurezza nelle infrastrutture e nei cantieri ed, in particolare, nei programmi di messa in sicurezza degli edifici scolastici pubblici di competenza del Ministero e delle dighe, assicurando una crescente qualità delle opere e un'adeguata e costante manutenzione delle stesse;
- efficientamento dell'organizzazione SAR (*search and rescue*) e delle attività istituzionali collegate alla sicurezza dei porti e delle navi (*safety e security*), mantenendo gli attuali standard di tutela della vita umana in mare e di monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo attraverso la piattaforma VTMS (*Vessel Traffic Monitoring Information System*), nonché rafforzando la partecipazione e la cooperazione sul piano internazionale;
- ottimizzazione delle azioni di vigilanza e controllo nonché dei servizi resi all'utenza per la tutela della balneazione, del diporto, della pesca e dell'ambiente in ambito marino e costiero, ed inoltre, ove istituiti i servizi di Guardia Costiera, nei laghi.

Priorità politica 2 - Sviluppo delle infrastrutture

Aree di intervento:

- nel contesto della pianificazione pluriennale ed in coerenza con la progressiva integrazione con le reti ed i corridoi europei e territoriali, immediata cantierizzazione e rapida realizzazione degli interventi infrastrutturali di competenza del Ministero, attraverso le risorse disponibili su base nazionale ed un più accentuato, tempestivo ed efficace ricorso alle risorse dei Fondi europei nell'ambito della pertinente programmazione comunitaria, con contestuale potenziamento delle attività di monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere;
- superamento della "*Legge Obiettivo*" con una revisione radicale della nozione di opera strategica, più selettiva e settoriale, al fine di incentrare gli interventi su un numero limitato di opere di immediata utilità pubblica, in linea con le priorità date dalla Commissione Europea sia per il PON 2014-2020 sia per la più generale strategia di costruzione dello "*spazio unico europeo dei trasporti*" (Reti Ten-T), mediante: la riprogrammazione dell'allocazione delle risorse alle opere in base ai criteri individuati nel Documento pluriennale di pianificazione di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, e successive modificazioni; la prosecuzione della realizzazione dei collegamenti transfrontalieri; la rimozione dei colli di bottiglia; la centralità dei nodi *core* dei corridoi; l'adduzione tra nodi *core* e viabilità secondaria, intermodalità, trasporto sostenibile e mobilità urbana, tenendo conto del quadro comunitario di riferimento e della necessità di adeguamento agli scenari nazionali ed europei per la migliore definizione degli interventi prioritari;
- implementazione ed ottimizzazione della funzione di indirizzo e pianificazione strategica in materia infrastrutturale attraverso la "*Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta Sorveglianza*" istituita con decreto ministeriale 9 giugno 2015, n. 194, che, nel ricondurre i compiti meramente gestionali in capo alle rispettive competenti strutture amministrative del Ministero, ha precisato e definito in modo puntuale i compiti di indirizzo,



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca, progettazione, supporto e alta consulenza del Ministero nelle materie istituzionalmente ad esso affidate;

- rafforzamento del Servizio contratti pubblici del Ministero attivato in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, con l'obiettivo di assicurare un efficace strumento operativo per le stazioni appaltanti, in considerazione della rivisitazione del complesso quadro normativo in materia di appalti pubblici e contratti di concessione operato a seguito del recepimento delle Direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE nel nuovo Codice degli Appalti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 5, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2016, n. 91;
- promozione del coinvolgimento di capitali privati nella realizzazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico, nonché nel completamento e nella gestione di opere pubbliche incompiute, razionalizzazione ed estensione delle forme di partenariato pubblico-privato, con particolare attenzione alla finanza di progetto ed alla locazione finanziaria di opere pubbliche, mediante: l'incentivazione dell'utilizzo di tale modalità di finanziamento, anche attraverso il ricorso a strumenti di carattere finanziario o fiscale innovativi e specifici; l'innalzamento del grado di certezza e stabilità degli impegni che vengano assunti dagli attori pubblici; la progressiva rimozione di vincoli e ostacoli procedurali che scoraggino il concorso di finanziatori e investitori privati; l'ammodernamento, il rafforzamento ed il coordinamento delle strutture amministrative di supporto alle stazioni appaltanti che intraprendono operazioni di partenariato pubblico-privato;
- nuovo e deciso impulso alle attività di manutenzione straordinaria delle reti stradali e ferroviarie e di realizzazione delle infrastrutture finalizzate all'uso di energie alternative nello sviluppo della mobilità;
- consolidamento della nuova politica per la città, tramite: la promozione di programmi di riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza degli abitati e delle periferie, anche attraverso il rafforzamento del "Piano città", per un rinnovo urbano che rappresenti l'occasione per arrestare i processi di consumo del territorio; l'incremento del grado di innovazione tecnologica e di connessione delle reti che innervano le città; una adeguata risposta alle esigenze sociali delle fasce di popolazione più vulnerabili; l'ulteriore impulso al programma nazionale di edilizia abitativa "Piano Casa", al fine dell'incremento dell'offerta abitativa complessiva con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati; l'adozione di misure per la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico d'intesa con le Regioni e gli Enti locali; il rinnovato impulso alla ricostruzione degli edifici pubblici della città de L'Aquila, come volano di crescita e sviluppo del relativo territorio;
- attuazione degli interventi prioritari previsti dal "Piano per il Sud", al fine di favorire lo sviluppo delle aree interessate mediante l'efficientamento ed il potenziamento dei collegamenti autostradali e ferroviari più rilevanti;
- attuazione delle strategie europee macroregionali, con particolare riferimento all'area adriatico-ionica ed all'area alpina, con l'obiettivo di un rafforzamento della cooperazione fra i diversi soggetti istituzionali, nell'interesse dello sviluppo globale delle predette macroregioni.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Priorità politica 3 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti

Aree di intervento:

- riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici, all'attrazione di domanda, all'integrazione delle catene logistiche, anche con l'adozione di misure concernenti:
 - a. la valorizzazione ed il rilancio dell'intero cluster marittimo;
 - b. l'attuazione degli interventi e delle iniziative del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica diretti all'efficientamento delle capacità competitive dei principali nodi portuali, attraverso l'accorpamento delle attuali autorità portuali in "organismi di sistema", la modifica e lo snellimento della loro *governance*, la creazione di sportelli unici e la sburocratizzazione delle operazioni commerciali, con contestuale prioritaria realizzazione e potenziamento delle connessioni "di ultimo miglio" e di ogni altra indispensabile interconnessione con le principali reti di trasporto;
 - c. la messa a punto, attraverso un apposito tavolo nazionale di coordinamento, di una regia centralizzata per le scelte strategiche relative allo sviluppo della portualità nazionale e per le opportune strategie di marketing e promozione sui mercati internazionali del sistema portuale italiano, mediante l'ottimizzazione e la razionalizzazione della rete degli scali marittimi e della loro dotazione infrastrutturale, in una ottica sinergica che abbia il fulcro nella logica dei distretti logistici integrati e dei sistemi portuali, propiziando in tal modo i necessari interventi infrastrutturali e procedurali;
 - d. il costante sostegno e la promozione delle Autostrade del mare e dell'intermodalità, anche mediante l'incentivazione del cosiddetto "marebonus" di cui al comma 647 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016;
 - e. una rinnovata tutela della continuità territoriale marittima nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e dei servizi ed in linea con le indicazioni comunitarie; la prosecuzione delle attività di semplificazione ed armonizzazione delle formalità di arrivo e partenza delle navi nei porti, anche al fine di contribuire a facilitare il ciclo logistico nazionale, sostenendo l'interoperabilità del sistema PMIS (*Port Management Information System*) per permetterne l'evoluzione in NMSW (*National Maritime Single Window*)- alla luce della direttiva 2010/65/UE e della legge n. 221/2012- e lo sviluppo del sistema di monitoraggio ed informazione del traffico navale;
 - f. il proseguimento dell'attività di ricognizione delle aree demaniali marittime in uso e/o consegna ad altre Amministrazioni ai sensi dell'articolo 34 del codice della navigazione, al fine di reperire, laddove le aree non siano effettivamente utilizzate, spazi potenzialmente utili all'incremento dell'operatività dei porti e per gli usi pubblici del mare.
- sviluppo dell'integrazione dei sistemi di trasporto attraverso il rafforzamento della *governance* e l'estensione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) quale volano di gestione ottimale della mobilità, del traffico sulla rete dei trasporti e della logistica, per un uso sicuro delle reti, un maggior controllo del trasporto merci, un minore impatto sotto il profilo ambientale e un efficace e



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

proficuo impiego delle risorse finanziarie;

- costante sviluppo del trasporto ferroviario, con estensione e riqualificazione dei collegamenti, con l'obiettivo, tra l'altro, di trasferire sulla modalità ferroviaria quantità crescenti di traffico (anche mediante l'incentivazione denominata "ferrobonus" di cui al comma 648 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016), realizzando altresì il completamento del processo di liberalizzazione e la piena apertura del mercato, nonché specifici interventi di regolazione dello stesso e un nuovo perimetro ed assetto dei servizi universali con oneri a carico dello Stato;
- prosecuzione delle attività di competenza volte a favorire l'estensione del sistema ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) sulla rete ferroviaria nazionale, al fine di uniformare i sistemi di circolazione e di sicurezza a livello europeo ed assicurare migliori condizioni di interoperabilità dei convogli ferroviari;
- regolazione del trasporto stradale e dell'intermodalità, favorendo:
 - a. i processi di aggregazione delle imprese di autotrasporto e la revisione dei programmi di spesa, al fine di evitare contributi indifferenziati;
 - b. l'applicazione piena delle procedure per l'accesso alla professione e al mercato e delle relative sanzioni e misure per scoraggiare il cabotaggio abusivo;
 - c. le azioni tese al miglioramento del sistema logistico, al rinnovo del parco circolante ed al rilevamento automatico di infrazioni al codice della strada;
 - d. la definitiva liberalizzazione del trasporto interregionale e internazionale di passeggeri;
- promozione e rilancio della nautica da diporto, con iniziative ed interventi di agevolazione fiscale, snellimento burocratico e semplificazione amministrativa, ulteriori e più mirate disposizioni sull'attività di noleggio, la creazione di un sistema telematico centrale della nautica da diporto, la promozione di azioni finalizzate all'interconnessione degli impianti portuali turistici con le reti di trasporto e con i retrostanti ambiti urbani;
- regolazione del trasporto aereo e promozione della razionalizzazione e dell'efficientamento del settore, anche ponendo in essere azioni per:
 - a. l'attuazione ed eventuali integrazioni del Piano nazionale degli aeroporti;
 - b. lo sviluppo delle reti aeroportuali nell'ottica di specializzazione di ruolo degli scali di interesse nazionale in relazione ai bacini territoriali e di raggiungimento dell'equilibrio-economico-finanziario, anche tendenziale, delle società di gestione aeroportuali;
 - c. il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e dell'accessibilità ed intermodalità, attraverso la realizzazione, in particolare, dei collegamenti ferroviari ad alta velocità con gli aeroporti hub;
 - d. l'ottimizzazione dei servizi aeroportuali e dei relativi costi, mediante l'individuazione di servizi



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

e costi standard, la revisione degli orari di aperture degli aeroporti, la riorganizzazione dei servizi di navigazione aerea in linea con le previsioni del Cielo Unico Europeo;

- e. l'incremento del trasporto merci, superando gli ostacoli delle carenze infrastrutturali dedicate che ne impediscono il decollo;
 - f. la revisione dell'assetto delle strutture di aviazione generale per una valorizzazione delle stesse a servizio delle esigenze territoriali ed in sinergia con gli aeroporti aperti al traffico commerciale;
 - g. la riorganizzazione della continuità territoriale aerea in una prospettiva di programmazione efficiente dei servizi e della relativa spesa, d'intesa con le Regioni;
 - h. il raggiungimento di più elevati livelli di protezione dei diritti del passeggero in coerenza con i nuovi orientamenti Ue in materia.
- ulteriore potenziamento, estensione e ammodernamento del trasporto pubblico locale (TPL), anche mediante:
 - a. il potenziamento dell'Osservatorio sul TPL;
 - b. interventi mirati di modifica normativa che favoriscano il coordinamento fra i diversi livelli territoriali ed il miglioramento dei criteri di assegnazione delle risorse tramite una migliore definizione dei costi standard e dei criteri di premialità;
 - c. misure di defiscalizzazione per favorire le famiglie sui costi del TPL;
 - d. rinnovo del parco autobus TPL con un più efficace utilizzo del Fondo rotativo per il materiale rotabile;
 - e. lo studio e l'implementazione di modalità innovative per il rinnovo del parco mezzi, mediante, tra l'altro, l'acquisto, diretto o indiretto, il noleggio e la riqualificazione elettrica dei mezzi;
 - promozione e realizzazione di progetti diretti a creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

Priorità politica 4 - Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero

Aree di intervento:

- completamento del processo di revisione dei rapporti tra concedente e concessionario nei settori di competenza, sulla base di principi e criteri di fonte comunitaria;
- snellimento delle procedure e semplificazioni amministrative anche mediante la promozione delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi e per i relativi pagamenti con riduzione degli oneri burocratici in linea con le indicazioni comunitarie;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

- diffusione delle buone prassi tra gli uffici;
- promozione e indicazione di priorità dei programmi ad alto contenuto tecnologico basati sull'impiego delle tecnologie digitali e sulla dematerializzazione dei servizi resi al cittadino;
- attuazione del ciclo di gestione della performance: programmazione per obiettivi correlati alle risorse, monitoraggio dei risultati, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, rendicontazione dei risultati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione,
- costante promozione della cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso l'attuazione delle iniziative previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- innalzamento del livello di qualità dei servizi resi dal Ministero, anche attraverso la crescente utilizzazione delle innovazioni tecnologiche, ed implementazione delle politiche per la qualità tramite la razionalizzazione degli assetti operativi e delle risorse strumentali deputate all'assolvimento delle funzioni istituzionali;
- potenziamento della comunicazione interna ed esterna;
- valorizzazione delle risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro.

Graziana Delrio

[Handwritten signature]